



A: **Cub**  
**Attenzione Tiboni**

e p.c. **Cub**  
**Iscritti e rappresentanti sindacali CUB**

**Confederazione Cobas**

**Iscritti e Strutture SdL intercategoriale**

**Oggetto: Comunicato CUB allegato alla presente**

Leggo con estremo stupore il comunicato CUB dell'11 maggio 2009, firmato CUB nazionale e inviato via email direttamente da Piergiorgio Tiboni che riferisce di "*centinaia di iscritti/e e decine di delegati/e*" che sarebbero passati da SdL intercategoriale alla CUB decidendo (così si legge nel comunicato), "*di contribuire al processo di unità del sindacalismo di base*".

**La realtà è che si tratta di una operazione che interessa poche decine di iscritti ed Rsu che hanno seguito un ex rappresentante SdL intercategoriale di Milano che, non accettando una riduzione parziale del proprio distacco sindacale dal lavoro e pretendendo invece la continuazione del distacco totale che andava avanti ormai da alcuni anni, ha deciso evidentemente di continuare la sua attività a tempo pieno attraverso l'adesione alla Cub.**

Una operazione che di politico e di sindacale ha quindi ben poco, se non alimentare polemiche e contrapposizioni che oggi i lavoratori assolutamente non ci chiedono. Se come SdL intercategoriale avessimo scritto per ogni gruppo di delegati e di lavoratori che sono arrivati nel nostro sindacato dalla Cub o da altre organizzazioni sindacali di base, potremmo produrre molte pagine di comunicati.

Ma se operazioni come queste rendono ancor meno credibile chi le attua, ci sembra singolare che Tiboni, cioè uno dei massimi esponenti della CUB, organizzazione aderente al Patto di Base, pur cosciente che si tratta di un fatto estremamente marginale, presenti la questione come un grande evento e la contrapponga, per fini esclusivamente interni, al processo di integrazione sindacale che sta emergendo in questi mesi nell'ambito di alcune sigle del sindacalismo di base.

**Questa evidente caduta di stile dimostra con quanta difficoltà, tensione e nervosismo Tiboni e parte del gruppo dirigente della CUB viva questa situazione, come cerchi disperatamente un utilizzo strumentale anche di cose estremamente marginali e soprattutto quanto poco tenga al Patto di Base stesso. La vecchia pratica che consiste nel cercare il "nemico esterno" per tentare di rimediare ai problemi interni.**

**Credo che i lavoratori e le strutture che aderiscono alla Cub debbano prendere atto di tutto ciò ed invitare la dirigenza CUB ad una maggiore attenzione e ad un approccio meno nervoso e più ponderato.**

Quanto all'affermazione contenuta nel documento Cub secondo la quale ...."*I delegati e i*

*lavoratori che hanno deciso di aderire alla Cub non condividono, la decisione dei vertici nazionali, di smembrare Sdl per confluire in Rdb, azzerando una organizzazione nata due anni fa, con l'unificazione tra Sincobas e Sult rimescolando il tutto un'altra volta come una "maionese impazzita".*, ci dispiace deludere chi intende strumentalizzare in modo così puerile il percorso di eventuale unificazione che si dovrà verificare nei prossimi mesi, ma non è in atto alcuno smembramento di SdL e alcuna confluenza in RDB.

Esiste un dialogo ed una ipotesi di percorso che si sta analizzando nell'ambito delle rispettive organizzazioni **ed aperto a tutte le realtà sindacali**, per verificare le possibilità di costruzione di un nuovo soggetto sindacale, avendo comunque sempre affermato che il Patto di Base è strumento importante e comunque da sviluppare.

Se proprio si vuole raccontarla tutta, ciò che invece ci sembra più attuale e descrivibile non come "*maionese impazzita*", ma come "*insalata russa*" è il comportamento di chi, come Tiboni e parte della dirigenza Cub, chiusi in se stessi, arroccati a difesa del proprio "orticello d'organizzazione", perseguono la rottura con l'insieme del sindacalismo di base ed anche con chi, nell'ambito della stessa Cub, crede invece nella crescita dello stesso sindacalismo di base.

A fronte di quanto accaduto ed a seguito del comportamento di Tiboni e di parte della dirigenza Cub, SdL intercategoriale richiede comunque una verifica ed un chiarimento all'interno del Patto di Base.

Rimaniamo in attesa di una vostra risposta

Un saluto

Per la Segreteria nazionale

Fabrizio Tomaselli  
Coordinatore Nazionale  
SdL intercategoriale

Roma, 11 giugno 2009

**SdL Intercategoriale**

Sede Nazionale: via Laurentina, 185 – 00154 Roma

Tel 06 59640004 – Fax 06 54070448

e-mail: [segreteria nazionale@sdlintercategoriale.it](mailto:segreteria nazionale@sdlintercategoriale.it) [www.sdlintercategoriale.it](http://www.sdlintercategoriale.it)